

FARMACIE COMUNALI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELGIO,16 63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
Codice Fiscale	01550990442
Numero Rea	129755
P.I.	01550990442
Capitale Sociale Euro	20.800 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310 FARMACIE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.348	30.982
II - Immobilizzazioni materiali	103.862	147.624
Totale immobilizzazioni (B)	131.210	178.606
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	276.204	251.349
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.135	265.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.712	4.712
imposte anticipate	-	1.232
Totale crediti	130.847	271.453
IV - Disponibilità liquide	583.315	722.814
Totale attivo circolante (C)	990.366	1.245.616
D) Ratei e risconti	278.346	43.551
Totale attivo	1.399.922	1.467.773
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800	20.800
IV - Riserva legale	5.972	5.972
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	366.441	359.804
Totale patrimonio netto	393.213	386.576
B) Fondi per rischi e oneri	9.732	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.204	258.133
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.580	774.175
Totale debiti	712.580	774.175
E) Ratei e risconti	2.193	23.889
Totale passivo	1.399.922	1.467.773

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.819.338	4.849.044
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.546	5.430
Totale altri ricavi e proventi	11.546	5.430
Totale valore della produzione	4.830.884	4.854.474
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.247.164	3.260.578
7) per servizi	165.526	138.471
8) per godimento di beni di terzi	185.907	184.801
9) per il personale		
a) salari e stipendi	434.027	453.054
b) oneri sociali	131.227	137.693
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	78.413	36.098
c) trattamento di fine rapporto	35.424	36.098
e) altri costi	42.989	-
Totale costi per il personale	643.667	626.845
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.462	52.936
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.634	4.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.828	48.882
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.462	52.936
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.855)	905
12) accantonamenti per rischi	2.500	25.000
14) oneri diversi di gestione	40.253	36.868
Totale costi della produzione	4.311.624	4.326.404
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	519.260	528.070
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.225	2.927
Totale proventi diversi dai precedenti	2.225	2.927
Totale altri proventi finanziari	2.225	2.927
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	9.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	9.207
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.225	(6.280)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	521.485	521.790
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	153.812	161.780
imposte differite e anticipate	1.232	206
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.044	161.986
21) Utile (perdita) dell'esercizio	366.441	359.804

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile pari ad Euro 366.441 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore della vendita di medicinali di ogni tipo e categoria e dei prodotti di cui al D.M. 04/08/1988 n.375 e successive modificazioni.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per una dettagliata analisi della stessa si rimanda a quanto contenuto nel relativo paragrafo (adempimenti D. Lgs. 19/08/2016 n. 175).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Sono costituite dal costo sostenuto per l'acquisto di Software e dalle spese a valenza pluriennale effettuate sui locali condotte in locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste in materia fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Rimanenze magazzino

Materie prime e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del prezzo medio dell'anno di acquisto.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo che, in assenza di prevedibili perdite, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.982	688.298	719.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	540.674	540.674
Valore di bilancio	30.982	147.624	178.606
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.066	4.066
Ammortamento dell'esercizio	3.634	47.828	51.462
Totale variazioni	(3.634)	(43.762)	(47.396)
Valore di fine esercizio			
Costo	27.348	681.736	709.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	577.874	577.874
Valore di bilancio	27.348	103.862	131.210

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.737	245	30.982
Valore di bilancio	30.737	245	30.982
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	3.536	98	3.634
Totale variazioni	(3.536)	(98)	(3.634)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio			
Costo	27.201	147	27.348
Valore di bilancio	27.201	147	27.348

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	219.690	19.460	449.148	688.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	166.327	16.657	357.690	540.674
Valore di bilancio	53.363	2.803	91.458	147.624
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.070	264	732	4.066
Ammortamento dell'esercizio	17.407	977	29.444	47.828
Totale variazioni	(14.337)	(713)	(28.712)	(43.762)
Valore di fine esercizio				
Costo	216.632	19.724	445.380	681.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.606	17.634	382.634	577.874
Valore di bilancio	39.026	2.090	62.746	103.862

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione al disposto dell'art. 2427, primo comma, n. 22 del Codice Civile si segnala che non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le stesse evidenziano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 24.855. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	251.349	24.855	276.204
Totale rimanenze	251.349	24.855	276.204

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	245.448	(138.013)	107.435	107.435	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.904	(4.412)	8.492	8.492	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.232	(1.232)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.869	3.050	14.919	10.207	4.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	271.453	(140.607)	130.847	126.134	4.712

I "Crediti verso clienti" sono costituiti in buona parte da competenze maturate nei confronti dell'ASUR relativamente alla vendite di medicinali effettuate nel mese di Dicembre 2018, per un importo di Euro 82.844.

La differenza, per un totale complessivo di euro 24.591, è costituita da crediti verso altri clienti per euro 17.783, da incassi non ancora accreditati effettuati tramite bancomat e carte di credito per Euro 2.758 e da fatture da emettere per euro 4.050.

I "Crediti verso altri" sono rappresentati da crediti per medicinali scaduti consegnati alla associazione industriale per medicinali scaduti per Euro 2.184, da note credito da ricevere per Euro 5.742 e da crediti verso banche per Euro 2.282. La voce "Crediti verso altri" con scadenza oltre i dodici mesi è costituita da una cauzione per l'importo di Euro 4.712.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1, n. 6 Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	684.525	(114.924)	569.601
Denaro e altri valori in cassa	38.289	(24.575)	13.714
Totale disponibilità liquide	722.814	(139.499)	583.315

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si riferiscono principalmente al canone di concessione addebitato dal Comune di Porto Sant'Elpidio e riferibile agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	807	(807)	-
Risconti attivi	42.744	235.602	278.346
Totale ratei e risconti attivi	43.551	234.795	278.346

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	20.800	-		20.800
Riserva legale	5.972	-		5.972
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	359.804	6.637	366.441	366.441
Totale patrimonio netto	386.576	6.637	366.441	393.213

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo
Capitale	20.800
Riserva legale	5.972
Altre riserve	
Varie altre riserve	(1)
Totale	26.772

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.000	25.000
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	15.268	15.268
Totale variazioni	(15.268)	(15.268)
Valore di fine esercizio	9.732	9.732

Tale voce riguarda richieste formulate da alcuni dipendenti e dalle rispettive rappresentanze sindacali circa il riconoscimento di retribuzioni salariali non corrisposte negli anni precedenti.

L'accantonamento è stato effettuato in via prudenziale sulla base delle richieste ricevute ed in considerazione dei conteggi effettuati in contraddittorio con le parti richiedenti.

Gli incrementi sono relativi ad ulteriori accantonamenti dell'esercizio pari ad Euro 2.500. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio per pagamenti effettuati pari Euro 17.768.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	258.133
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.424
Utilizzo nell'esercizio	11.353
Totale variazioni	24.071
Valore di fine esercizio	282.204

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	494	163	657	657
Debiti verso fornitori	611.802	(99.114)	512.688	512.688
Debiti tributari	19.167	17.683	36.850	36.850
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.782	(1.599)	23.183	23.183
Altri debiti	117.930	21.271	139.201	139.201
Totale debiti	774.175	(61.595)	712.580	712.579

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF per dipendenti e professionisti pari ad Euro 14.261, dal debito per imposta sostitutiva T.F.R. per Euro 234 e dal debito per IVA pari ad Euro 22.355.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1 n. 6, Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia che non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	712.580	712.580

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	657	657
Debiti verso fornitori	512.688	512.688
Debiti tributari	36.850	36.850
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.183	23.183
Altri debiti	139.201	139.201
Totale debiti	712.579	712.580

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.814	(21.621)	2.193
Risconti passivi	75	(75)	-
Totale ratei e risconti passivi	23.889	(21.696)	2.193

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la non significatività di tale ripartizione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia non significatività della suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi compreso il costo per lavoro in somministrazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

La voce accoglie importi accantonati in via prudenziale per richieste di retribuzioni anni precedenti.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie costi residuali diversi da quelli sopra indicati, relativi alla gestione caratteristica ed alla gestione accessoria, non aventi natura finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari di competenza sono costituiti da interessi attivi maturati sul c/c bancario.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state riassorbite (effetto reversal) nell'esercizio imposte anticipate per Euro 1.232 calcolate nel precedente esercizio sul compenso del Revisore legale in base al principio di competenza economica la cui deducibilità fiscale avviene nel presente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	12
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	7.640

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, quale ulteriore compenso, una partecipazione agli utili netti dell'esercizio in misura pari all'1,5%.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione annuale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.575

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile la Società non ha in essere impegni o garanzie che possano comportare passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile il bilancio della società non presenta patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si precisa che per l'anno 2018 la Società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- al socio di maggioranza Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ai membri del consiglio di amministrazione ed ai direttori di esercizio.

Circa le parti correlate citate, nonché alle altre figure potenzialmente configurabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione a valori diversi da quelli di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società come risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, la Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, a quanto sopra elencato si attesta che la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 366.441 in sede di redazione del bilancio come segue:

- per l'importo di Euro 5.496,62 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione (quale compenso variabile di partecipazione agli utili, fissato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2014;
- per la differenza di Euro 360.944,48 integralmente a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

L'articolo 6 del D. Lgs del 19 Agosto 2016 n. 175, al comma 2 prevede che le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione al bilancio d'esercizio).

Innanzitutto si evidenzia che la Società in merito alla continuità aziendale (c.d. *Going Concern*) non evidenzia, elementi e rischi tali da comprometterla.

Per quanto sopra abbiamo ritenuto opportuno effettuare un completo check up aziendale attraverso una dettagliata analisi economico-patrimoniale-finanziaria dell'azienda, che ne evidenzia i punti di forza, ma anche gli aspetti critici sui quali intervenire.

L'analisi viene a realizzarsi secondo una metodologia di svolgimento che prevede le seguenti fasi:

1 - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

2 - determinazione e calcolo degli indici di bilancio;

3 - interpretazione degli indici.

1 - La riclassificazione che viene proposta per lo Stato Patrimoniale è quella che segue il criterio finanziario, secondo cui le attività e le passività sono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione, ovvero in ordine di liquidabilità ed esigibilità. Per il criterio di riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa. La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi quattro esercizi.

2 - Vengono poi rappresentati gli **indici di bilancio**, in un numero pari a 32, raggruppati per natura e raffrontati per gli ultimi due esercizi. La distinzione operata evidenzia inizialmente la struttura patrimoniale dell'azienda, mediante raggruppamento dei margini strutturali e degli indici patrimoniali; vengono poi proposti gli indici finanziari e gli indici di redditività.

3 - In calce a ciascun raggruppamento viene presentata una **indagine interpretativa** sugli indici, cercando di spiegarne gli andamenti ed anticipando gli effetti sui risultati aziendali, sia che ne determinino il successo o che ne limitino lo sviluppo, compiendo un'indagine sulle determinanti della redditività netta d'impresa. Si giunge, in conclusione, ad uno schema di sintesi, costruito componendo l'indice Z- score di Altman che, ponendo in relazione tutti i principali indici, perviene ad una sintetica valutazione globale dell'azienda, con riferimento alla possibilità di continuazione dell'attività nel tempo.

BILANCI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE			
Aggregati	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Var. %
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (AF)	131.210	178.606	-26,54%
Immobilizzazioni Immateriali	27.348	30.982	-11,73%
Immobilizzazioni Materiali	103.862	147.624	-29,64%
Immobilizzazioni Finanziarie			
ATTIVO CORRENTE (AC)	1.268.711	1.289.166	-1,59%
RIMANENZE (RF)	276.204	251.349	9,89%
Liquidità differite (Ld)	409.192	315.003	29,90%
- Crediti	130.846	271.452	-51,80%
- Ratei e Risconti attivi	278.346	43.551	539,13%
Liquidità immediate (Li)	583.315	722.814	-19,30%
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)	1.399.921	1.467.772	-4,62%
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (PN)	393.212	386.575	1,72%
Capitale sociale (Cs)	20.800	20.800	
Riserve (R)	5.971	5.971	
Utile (Perdita) d'esercizio (Ut)	366.441	359.804	1,84%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	291.936	283.133	3,11%
- T.F.R.	282.204	258.133	9,33%
- Fondi rischi e oneri	9.732	25.000	-61,07%
- Prestiti obbligazionari			
- Debiti v/ banche oltre l'esercizio successivo			

STATO PATRIMONIALE			
- Altri debiti di finanziamento			
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	714.772	798.064	-10,44%
- Debiti commerciali	512.688	611.802	-16,20%
- Debiti v/ Erario	36.850	19.167	92,26%
- Debiti v/ banche es. entro l'esercizio succ.	657	494	33,00%
- Debiti v/ dipendenti ed Enti Previdenziali	23.183	24.782	-6,45%
- Ratei e Risconti passivi	2.193	23.889	-90,82%
- Altri debiti scad. entro l'es. successivo	139.201	117.930	18,04%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF=PN+Pml+Pc)	1.399.920	1.467.772	-4,62%

CONTO ECONOMICO			
Aggregati	31/12/2018	31/12/2017	Var. %
Ricavi delle vendite (Rv)	4.819.338	4.849.044	-0,61%
Variazione delle rimanenze di semilav. e prod. finiti			
Costruzioni interne			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	4.819.338	4.849.044	-0,61%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.222.309	3.261.483	-1,20%
Altri costi operativi esterni	351.433	323.272	8,71%
B. CONSUMI NETTI	3.573.742	3.584.755	-0,31%
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	1.245.596	1.264.289	-1,48%
Costo del lavoro (DIP)	643.667	626.845	2,68%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	601.929	637.444	-5,57%
Ammortamenti (AMM)	51.462	52.936	-2,78%
Accantonamenti e svalutazioni (ACC)	2.500	25.000	-90,00%
F. RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)	547.967	559.508	-2,06%
Proventi finanziari	2.225	2.927	-23,98%
Risultato della gestione atipica	-28.707	-31.438	-8,69%
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	521.485	530.997	-1,79%
Oneri finanziari		9.207	
H. REDDITO ANTE IMPOSTE (RL)	521.485	521.790	1,84%
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	155.044	161.986	
I. RISULTATO NETTO (RN)	366.441	359.804	

ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI

ANDAMENTO FATTURATO

Negli ultimi quattro esercizi la società ha registrato il seguente andamento del fatturato:

Esercizio di riferimento	2018	2017	2016	2015
Fatturato	4.819.456,00	4.851.949,00	4.731.727,00	4.281.359,00

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

1. Per Margini

Indicatori di finanziamento

		2018-0	2017-0
Margine primario di struttura	PN – AF	262.002	207.969
Margine secondario di struttura	(PN+Pml)– AF	553.938	491.102
Margine di disponibilità	AC - PC	553.939	491.102
Margine di tesoreria	(Li+Ld)-PC	277.735	239.753

Il **Margine primario di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Il valore dell'indice è pari a 262.002, è positivo, indicando solidità dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività. Il valore risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **Margine di struttura secondario** è un indicatore meno severo della condizione di solidità, e permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il margine assume un valore superiore a zero, pertanto la struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, determinando riflessi positivi sulla struttura aziendale.

Il **Margine di disponibilità**, o Capitale circolante netto, è misurato dalla differenza tra attività a breve e passività a breve. Esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente. Per questo rappresenta un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine. Il valore di 553.939, superiore a zero, indica una situazione finanziaria soddisfacente e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine di tesoreria** è rappresentato dalla differenza tra liquidità e passività correnti, dato anche come differenza tra Capitale Circolante Netto e scorte di magazzino. Assumendo un valore superiore a zero, si constata che l'azienda non corre rischi di pericolosi squilibri finanziari di breve periodo, in quanto può contare su di un sufficiente grado di liquidità per fronteggiare i debiti di breve termine.

2. Per indici patrimoniali

Gli **indici di composizione** mostrano il *peso che ogni classe degli impieghi o delle fonti ha sul relativo totale*

Indici di composizione degli impieghi (mettono in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale)

		2018-0	2017-0
Indice di rigidità degli investimenti	AF/CI	9,37%	12,17%
Indice di elasticità	AC/CI	90,63%	87,83%
Indice di elasticità globale	AC/AF	966,93%	721,79%

L'**Indice di rigidità degli impieghi** e l'**Indice di elasticità degli investimenti** permettono di definire la composizione degli impieghi. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Il raffronto tra i valori di tali indici permette di rilevare una maggiore elasticità. Con riferimento alla situazione dell'anno precedente si verifica una maggiore elasticità.

L'**indice di elasticità globale** (o grado di immobilizzo del capitale, rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato) esprime il grado di elasticità della struttura: quanto più è alto il valore dell'indice, tanto più è elastica la gestione dell'azienda. Rilevando un valore, per l'anno in corso, pari a 966,93%, l'azienda ha espresso una elasticità maggiore rispetto all'anno precedente, e comunque superiore all'unità.

Indici di composizione delle fonti (mettono in rilievo il peso delle diverse fonti di finanziamento sul totale dei finanziamenti)

		2018-0	2017-0
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	28,09%	26,34%

		2018-0	2017-0
Indice di dipendenza finanziaria	(Pml+Pc)/CF	71,91%	73,66%
Incidenza debiti a medio lungo termine	Pml/CF	20,85%	19,29%
Incidenza debiti a breve termine	Pc/CF	51,06%	54,37%
Ricorso al capitale di terzi	(Pml+Pc)/PN	256,02%	279,69%

L'**indice di autonomia finanziaria** è un indicatore di solidità patrimoniale, indicando la parte degli impieghi finanziata con il capitale di rischio. Tale indice, per l'esercizio corrente, è pari a 28,09%. L' **indice di dipendenza finanziaria** è a questo complementare. Gli altri indici mettono in rapporto i mezzi di terzi con il totale delle fonti, evidenziando con quale percentuale i mezzi di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Il confronto tra tali indici evidenzia maggiore incidenza dei debiti a breve termine.

Il **Ricorso al capitale di terzi** (o quoziente di indebitamento) è pari al 256,02%, indicando un elevato ricorso al capitale di terzi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio entrate ed uscite senza compromettere l'andamento economico.

1. Indici di copertura

		2018-0	2017-0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	PN/AF	3,00	2,16
Indice di copertura globale	(PN+Pml)/AF	5,22	3,75
Indice di copertura con i debiti a medio lungo termine	Pml/AF	0,02	0,02

L'**Indice di autocopertura delle immobilizzazioni** segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Per l'anno in corso risulta un valore superiore a uno, indice di una situazione ottima.

L'**Indice di copertura globale** segnala se il capitale permanente (somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine) copre le immobilizzazioni. Per l'anno in corso l'indice risulta superiore a uno, segnalando una situazione ottimale.

L'**indice di copertura con i debiti a medio lungo termine** segnala se le passività consolidate coprono le immobilizzazioni. Il risultato per l'anno in corso evidenzia che l'attivo immobilizzato è solo in parte coperto da debiti consolidati.

2. Indicatori di liquidità (evidenziano la situazione di solvibilità dell'impresa)

		2018-0	2017-0
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	1,77	1,62
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pc	1,39	1,30

Il **Quoziente di disponibilità** (o Current ratio) indica la capacità di solvibilità nel breve termine: risultando pari a 1,77, e quindi ricompreso tra i valori di 1,50 e 2, la situazione può considerarsi soddisfacente. Non si rilevano difficoltà per l'azienda nel far fronte agli impegni.

Il **Quoziente di tesoreria** (o Quick ratio) risulta pari a 1,39, dunque superiore a 1. L'impresa può far fronte alle uscite correnti con le proprie liquidità, e la situazione è soddisfacente.

3. Indice di indebitamento. LEVERAGE (svolge una fondamentale influenza sulla redditività aziendale)

		2018-0	2017-0
Indice di indebitamento (Leverage)	CI/PN	3,56	3,80

Questo indice, che può assumere diverse configurazioni, viene calcolato nella presente analisi come rapporto tra il totale impieghi e il capitale proprio, ed esposto in una collocazione intermedia tra indici finanziari e indici di redditività. Pur non essendo espressamente un indice di redditività, infatti, il leverage influenza direttamente tali indici, riportati successivamente. L'assestamento dell'indice su di un livello ottimale di indebitamento permette una moltiplicazione finanziaria positiva della redditività, e per tale effetto viene chiamato Leverage (effetto di leva finanziaria). Più è elevato l'indice, maggiore è l'indebitamento: risultando, per l'anno in corso, pari a 3,56, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Esamina la capacità dell'azienda di effettuare la copertura dei costi e conseguire un utile, attraverso i seguenti indici di redditività.

1. Indici di redditività

		2018-0	2017-0
ROE	RN/PN	93,19%	93,07%
ROI	RO/CI	37,25%	36,18%
ROS	RO/Rv	10,82%	10,95%
TIGEC	RN/RO	70,27%	67,76%
ROD	OF/To	%	931,88%

Il ROE (Return on Equity) indica la redditività del capitale di rischio. Viene impiegato per mostrare sinteticamente l'economicità complessiva della gestione e può essere confrontato con investimenti alternativi. Rispetto all'anno precedente risulta in aumento. Attuando un confronto di tale indice con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio, nell'attuale contingenza di mercato valutati attorno al 1,5 % (rif. tasso di rendimento BTP decennale), il giudizio su tale indice può considerarsi ottimo.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività del capitale investito ed è il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica. Permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori. Risulta in aumento rispetto all'anno precedente. Confrontando l'indice con il livello dei tassi di interesse per capitale preso a prestito, che per l'attuale contingenza si considera attorno al 3 % (rif. Banca d'Italia, TEGM mutui a tasso fisso), si può esprimere un giudizio ottimo. La valutazione complessiva deve essere fatta con riferimento al mercato concorrenziale.

Il ROS (Return on Sales) è il tasso di rendimento delle vendite ed è un buon indicatore di efficacia delle politiche di vendita. Questo indice risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente. Può considerarsi ottimo il giudizio per questo indice.

Il TIGEC (Tasso di incidenza della gestione extra-corrente) esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ed esercita normalmente degli effetti riduttivi sulla redditività d'impresa, ricomprendendo l'incidenza degli oneri finanziari, della gestione straordinaria e di quella fiscale. Risultando inferiore a uno, dette gestioni hanno effetto negativo sulla determinazione del reddito.

Il ROD (Return on Debt) misura l'incidenza del peso degli oneri finanziari sulla redditività complessiva, e nel contempo misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di debito. In sintesi rappresenta il costo medio del capitale di terzi. L'essenziale confronto tra ROI e ROD può stabilire la convenienza a finanziare gli investimenti tramite l'indebitamento esterno. Risultando l'indice, per l'anno in corso, inferiore al ROI, l'impresa ha convenienza a finanziare gli investimenti con ulteriore capitale di debito.

2. Indici di rotazione (esprimono la velocità di rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale)

		2018-0	2017-0
Indice di rotazione degli impieghi	Rv/CI	3,44	3,30
Indice di rotazione dell'attivo circolante	Rv/AC	3,80	3,76
Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato	Rv/AF	36,73	27,15
Indice di rotazione delle scorte	Rv/RF	17,45	19,29
Giorni di giacenza media del magazzino	(RF/RV) * 365	21	19
Indice di rotazione dei crediti	Rv/Cr	36,83	17,86
Giorni di dilazione media dei crediti	(Cr/Rv) * 365	10	20
Indice di rotazione dei debiti	Cdv/Db	6,29	5,33
Giorni di dilazione media dei debiti	(Db/Cdv) * 365	39	46

L'**indice di rotazione degli impieghi** è sintetizzato dal rapporto tra vendite e capitale investito nella gestione tipica dell'impresa, ed esprime il numero di volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite. Evidenzia quindi, in modo sintetico, l'efficienza dell'impresa. Quanto maggiore è l'indice, tanto più elevato è il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite. Rispetto all'esercizio precedente risulta in crescita, sintomo di una struttura patrimoniale più snella.

L' **Indice di rotazione dell'attivo circolante** misura l'efficienza del capitale d'esercizio impiegato nell'attività corrente. Indica il numero di volte in cui le risorse impiegate nei cicli di breve durata ritornano in forma monetaria per effetto delle vendite. Risultando in crescita rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore velocità di ritorno.

L' **Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato** sintetizza il grado e la velocità di recupero delle attività immobilizzate in denaro liquido. Risultando in crescita rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore velocità di recupero.

L'**indice di rotazione del magazzino** esprime il numero di volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano nell'anno. L'indice risulta in calo rispetto all'anno precedente, segnalando pertanto un peggioramento dell'investimento in scorte. Il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino è stato pari a 21, contro i 19 dell'anno precedente.

L'**indice di rotazione dei crediti commerciali** è dato dal rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali e rileva quante volte i crediti si disinvestono nell'esercizio. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, fornendo così espressione di un miglioramento sulla politica dei crediti. Il numero di giorni di dilazione media dei crediti è stato pari a 10 contro i 20 dell'anno precedente.

Allo stesso modo, l'**indice di rotazione dei debiti** è espresso dal rapporto tra l'ammontare del costo del venduto ed il saldo dei debiti commerciali. Risultando in crescita rispetto all'anno precedente, esprime un miglioramento nel servizio di approvvigionamento. Il numero di giorni di dilazione media dei debiti è stato pari a 39 contro i 46 dell'anno precedente.

Dal confronto tra gli ultimi due indici, essendo più basso il numero di giorni di dilazione concessi ai clienti rispetto ai giorni di dilazione ottenuti dai fornitori, la situazione può dirsi favorevole.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente analisi si propone, come indicatore generale di solidità dell'azienda, l'indice **Z-Score** di Altman, risultato della formula:

$$ZScore = 1,5 * CCN/CI + 1,44 * RN/CI + 3,64 * RO/CI + 0,7 * PN/CF + 0,64 * RV/CI$$

Indice di flessibilità aziendale	(AC-Pc)/CI	0,40
Indice di autofinanziamento	RN/CI	0,26
ROI	RO/CI	0,37
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	0,28
Turnover attività totali	Rv/CI	3,44

Il modello si basa sull'analisi statistica discriminante, combinando alcuni indici di bilancio risultanti dalle precedenti elaborazioni con opportuni coefficienti, ed è utilizzato per determinare la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo. La formula, elaborata da Edward I. Altman nel 1968, nell'attuale formulazione adopera cinque indici (indice di flessibilità aziendale, indice di autofinanziamento, ROI, Indice di autonomia finanziaria, Turnover attività totali) associati ad altrettanti coefficienti. Il risultato esprime sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi tre anni: per valori maggiori di 3 corrispondono scarse possibilità di una crisi finanziaria; per valori compresi tra 1,8 e 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo; per valori inferiori a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

Il risultato, per l'anno in corso, è pari a 4,73, determinando pertanto scarse probabilità di crisi finanziaria.

In ordine alle previsioni dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs n. 175/2016 considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la Società ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario.

Gli strumenti adottati dalla Società sono sinteticamente i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- implementazione ed adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'

adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porto Sant'Elpidio li 30/03/2019

Il Consiglio di Amministrazione
Marco Traini (Presidente)
Maria Giuseppina Rieti (Consigliere)
Giovanni Balestrieri (Consigliere)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Romagnoli Gilberto Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.